

## L'APPELLO

## Il Sap scrive al Quirinale «L'istituzione polizia debilitata dai tagli»

- MILANO -

**ORGANICO** in sofferenza e protezioni inadeguate, il Sap scrive al presidente della Repubblica. Domattina gli esponenti del Sindacato autonomo polizia distribuirà agli agenti milanesi una cartolina da firmare e indirizzare al Capo dello Stato Sergio Mattarella «affinché venga in loro soccorso perché ormai costretti ad operare in una istituzione debilitata dai “tagli economici” e dove le libertà fondamentali di espressione del dissenso sono soffocate con provvedimenti disciplinari a carico di poliziotti impegnati nel sindacato». Ecco l'elenco delle doglianze: 18mila poliziotti in meno, caschi inutilizzabili, armi vecchie di 40 anni, giubbetti antiproiettile scaduti, autovetture con migliaia di chilometri e una fatiscenza igienica degli uffici al limite della vivibilità.

«IL “POTERE” che “ci fa parlare ma non ci ascolta” – dice Giorgio De Biasi del Sap di Milano – ha ora deciso di soffocare ogni espressione di dissenso procedendo con azioni disciplinari che ledono il diritto dei singoli e delle organizzazioni sindacali ad esternare pubblicamente il loro dissenso». Conclusione: «Le “cartoline” – continua De Biasi – le mandiamo a Presidente affinché intervenga per ripristinare quel costituzionale diritto di esprimere la propria opinione. Che qualcosa non funziona e che l'ammodernamento dei mezzi e degli strumenti tecnici sia ormai indifferibile lo ribadisce il Sap, ma, ancor prima, lo testimoniano i media che raccolgono la verità della “gente per bene” stanca di subire quei reati predatoriosi che tanto danno personale provocano».

